

Analisi Settimanale

20 - 26 Novembre 2017

ANALISI SETTIMANALE – Sommario

p3	Economia	View ribassista sul petrolio - Peter Rosenstreich
p4	Economia	BoE molto cauta, e sterlina debole - Arnaud Masset
p5	Economia	Eurozona: buoni dati economici, ma BCE ancora accomodante - Yann Quelenn
p6	Termini Legali	Go Bears
	Disclaimer	

Economia

View ribassista sul petrolio

Anche all'interno del nostro team abbiamo view differenti sulle prospettive di breve periodo delle commodities. Personalmente, rimango ribassista, in quanto l'aumento della domanda non dovrebbe essere in grado di coprire l'eccesso di offerta. Le commodities, soprattutto il petrolio, sono entrate in una spirale per cui l'aumento dei prezzi provoca una reazione dei produttori, che di conseguenza spinge i prezzi nuovamente al ribasso. Proprio come sta accadendo ora. Le commodities hanno sovraperformato nell'ultimo trimestre rispetto ai metalli (+10%) e al settore energetico (+12%). Una combinazione di fattori ha aiutato il rialzo dei prezzi, tra cui l'aumento della domanda e le condizioni meteorologiche, oltre ai limiti alla produzione. Restiamo ribassisti per il 2017 in quanto l'eccesso di produzione dovrebbe compensare ogni eventuale crescita della domanda. Il prolungamento dell'accordo OPEC può avere effetti solo marginali.

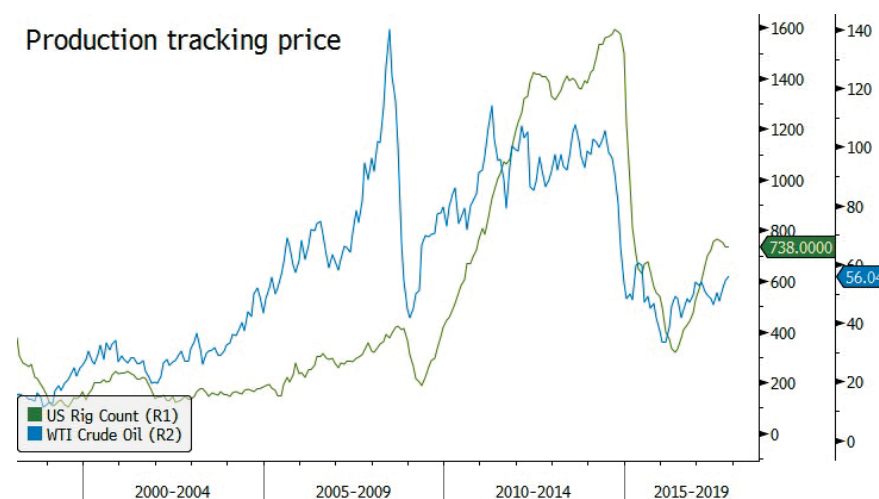
Inoltre, più si prolunga l'accordo per cui molti paesi limitano la produzione, e più probabile è una rottura. Le azioni dell'Arabia Saudita hanno accresciuto l'incertezza nella regione, aumentando però anche la probabilità di una rottura dell'intesa attualmente in vigore, la quale è già a rischio date le opinioni espresse dalla Russia sull'estensione dell'accordo.

La scorsa settimana, le scorte di petrolio sono aumentate di 1.9 milioni di barili, molto sopra le aspettative di 1.4 milioni. Il recente aumento dei prezzi ha provocato un aumento dell'offerta da parte di molte aziende produttrici. La produzione è aumentata raggiungendo un record settimanale di 9.645 milioni di barili.

La divergenza tra le valute legate al petrolio, e lo stesso petrolio, si è ricomposta. La corona norvegese è calata del 9% rispetto al petrolio. Invece, il dollaro canadese resta molto dipendente dalle quotazioni del petrolio: se quest'ultimo scende, USDCAD potrebbe apprezzarsi, anche perchè i rendimenti USA a 2 anni sono cresciuti all'1.708%.

Di conseguenza, USDCAD potrebbe muoversi al rialzo verso la resistenza 1.30.

Production tracking price



Economia

BoE molto cauta, e sterlina debole

La scorsa settimana i dati sull'inflazione hanno mostrato un leggero calo (3% invece di 3.1%), ma ancora su livelli elevati. Il pound ha sofferto poiché i mercati prezzano una minore probabilità di rialzi dei tassi nel 2018. La sterlina si sta muovendo lateralmente tra 1.30 e 1.32, e la pressione ribassista è ancora viva. La cautela della BoE, data l'elevata inflazione, è abbastanza difficile da spiegare.

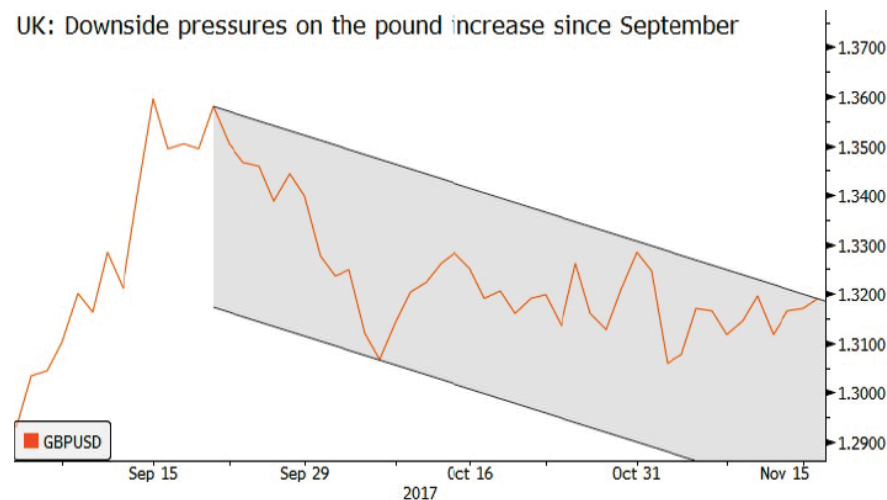
Crediamo che le banche centrali, BoE inclusa, stanno lasciando andare l'inflazione per ridurre l'elevato debito accumulato negli anni passati.

Certamente la Brexit non ha distrutto l'economia. Ma ha fatto crescere l'inflazione. Le economie globali, tuttavia, continuano la battaglia a colpi di svalutazione, mantenendo un atteggiamento accomodante. E' una strategia obbligata, in quanto troppa fiducia nell'economia (e conseguenti rialzi dei tassi) potrebbe allontanare rapidamente gli investitori. Un forte apprezzamento della valuta danneggerebbe certamente la crescita.

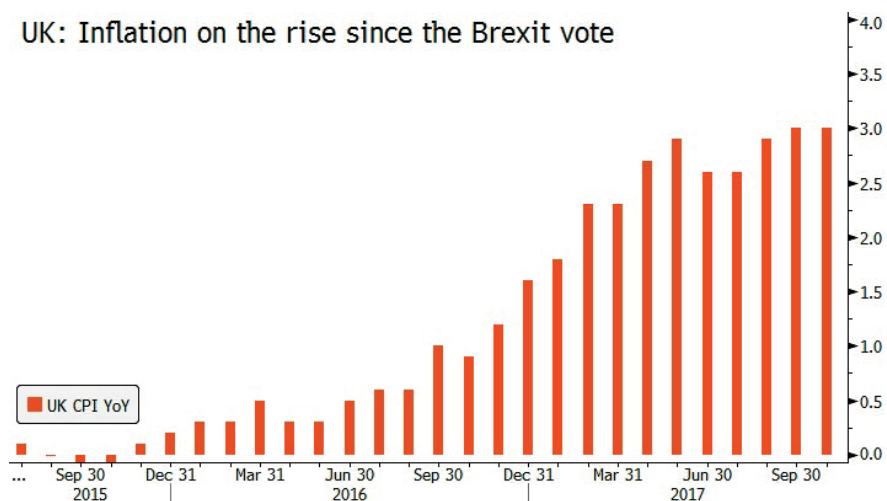
Inoltre, le banche centrali non possono alzare i tassi troppo rapidamente, altrimenti scoppierebbe la bolla dei bond. Bisogna mostrare fiducia e sicurezza, ma senza agire troppo rapidamente, per non creare scompensi economici. L'equilibrio tra falchi e colombe è la nuova arte delle banche centrali.

Crediamo che la BoE alzerà i tassi con molta cautela, per mostrare sicurezza nella propria politica monetaria, ma nello stesso tempo lasciando crescere l'inflazione. Di conseguenza, nel breve periodo potrem

UK: Downside pressures on the pound increase since September



UK: Inflation on the rise since the Brexit vote



Economia

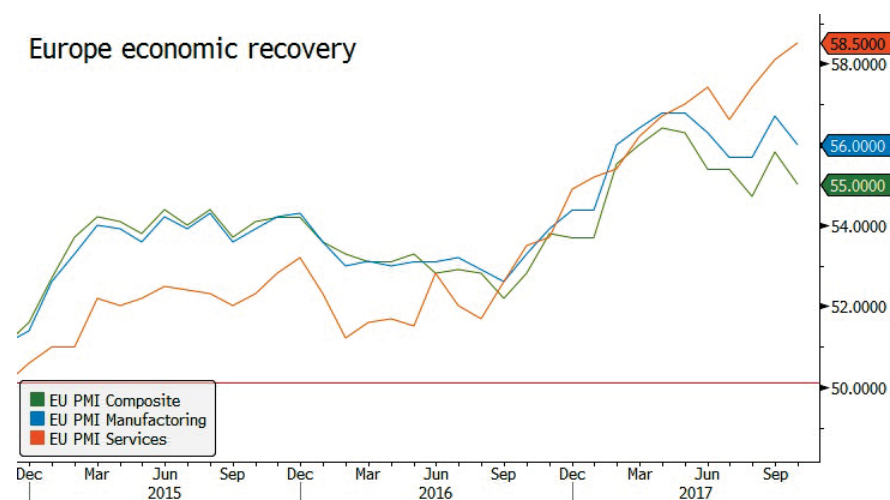
Eurozona: buoni dati economici, ma BCE accomodante

Gli indicatori PMI nell'Eurozona continuano a mostrare buona crescita, giustificando l'ottimismo della Commissione Europea. Secondo le proiezioni, l'economia crescerà del 2.2% nel 2017 e 2.1% nel 2018, il ritmo più elevato negli ultimi dieci anni. La buona crescita globale ha supportato la ripresa europea, e la riduzione della disoccupazione ha sostenuto i consumi.

L'inflazione fatica ancora a seguire, ma la BCE continua a sostenere che nel medio periodo anche i prezzi dovrebbero convergere al rialzo. Lo scorso mese la Banca Centrale Europea ha annunciato l'intenzione di ridurre le dimensioni del programma "quantitative easing", da 60 milioni a 30 milioni mensili, a partire da Gennaio. L'acquisto di titoli proseguirà almeno fino a Settembre 2018, periodo in cui la banca centrale si aspetta un ritorno dell'inflazione nei pressi del target del 2% prima di sospendere ufficialmente il QE. Tuttavia, Draghi ha affermato che la fine del quantitative easing non significherà necessariamente una politica monetaria più restrittiva nell'immediato futuro, lasciando intendere che potrebbe volerci ancora del tempo prima di un rialzo dei tassi.

Il Governatore della BCE è stato abile a mantenere un tono accomodante, lasciando le porte aperte a una continuazione degli acquisti anche oltre Settembre 2018, se necessario. Tuttavia, se i dati economici continueranno a mostrare una continua accelerazione economica, la divergenza tra Draghi e gli altri membri della BCE è destinata ad ampliarsi. Ad esempio, Sabine Lautenschlager ha affermato "La mia idea a Ottobre era chiara. Avrei preferito vedere una chiara exit. La decisione presa è stata diversa, e vedremo in futuro quali saranno gli sviluppi". Ewald Nowotny, governatore della banca centrale austriaca, ha aggiunto: "A un certo punto dovrà esserci una deadline, ma è ancora troppo presto per questo tipo di discussione". Gli scambi di opinioni all'interno della BCE diventeranno sempre più rilevanti, soprattutto in caso di buona crescita economica prolungata nel tempo.

Europe economic recovery



Themes Trading

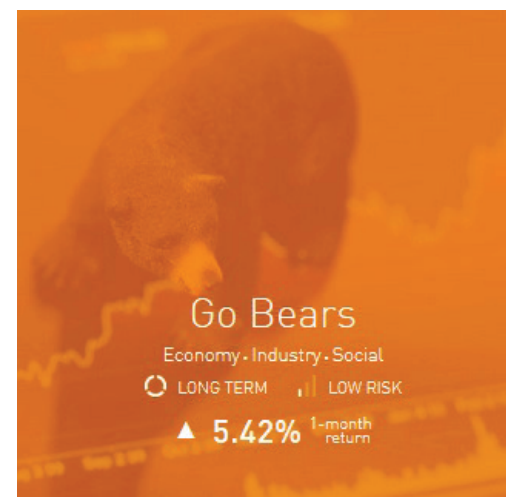
Go Bears

Nuvole nere si addensano intorno ai mercati azionari globali. Il rally dura ormai da cinque anni, e le possibilità di una correzione sono in aumento. Per gli investitori che vorrebbero spostare capitale in azioni che potrebbero ben superare la tempesta, crediamo che il mercato americano sia di buona qualità, e quindi la miglior soluzione. In particolare, aumentando l'esposizione in settori meno volatili come beni di prima necessità, healthcare, difesa, elettricità, e simili, tali investitori dovrebbero riuscire a ridurre il rischio senza enormi sacrifici.

Abbiamo costruito questo theme basato sui beni di prima necessità, healthcare e servizi nel settore elettrico, selezionando aziende con ricavi storicamente stabili, buoni dividendi, e buon posizionamento sul mercato.

Il Theme Go Bears è disponibile qui:

<https://www.swissquote.ch/url/investment-ideas/themes-trading>



Go Bears

Economy • Industry • Social

LONG TERM LOW RISK

Share Theme



Since inception ▲ 41.66%

1-month return 5.42%

Return day -1.52%

Est. dividend yield 1.69%

Inception date 21/08/15

[See portfolio details](#)



Termini Legali

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.